

1 Novembre
2015

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2398

PARROCCHIA COME UNA FAMIGLIA

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina - (PI) - Anno 45°

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

DOMENICA 1° NOVEMBRE: TUTTI I SANTI

IL VOLTO PIÙ BELLO DELLA CHIESA

Il 1° Novembre non è la festa degli scheletri, delle maschere, delle streghe, delle zucche vuote e dei fantasmi ma la festa del volto più bello della Chiesa, i Santi

Dobbiamo guardare ai santi e ai nostri cari defunti, fratelli e sorelle, genitori, familiari, amici e amiche che hanno lasciato questo mondo e vivono in Dio in Paradiso e ci aspettano: quello di oggi è un giorno in cui dobbiamo allenarci a guardare alla morte con lo sguardo rivolto verso il Cielo. **Purtroppo da alcuni anni le nuove generazioni aspettano la notte di tutti i Santi per “diivertirsi” con scheletri, teschi di morti, fantasmi, maschere mostruose, zombie insanguinati o zucche vuote, dimenticando proprio il volto più bello della Chiesa e della nostra terra: i Santi.**

Questo giorno dei Santi ci ricorda che la santità è ancora possibile se diventiamo capaci di dare un significato



forte alla nostra vita e di trasformare il mondo partendo dalle piccole cose di ogni giorno. La festa di tutti i Santi ci porta anche a celebrare il Santo di cui portiamo il nome o quello verso cui abbiamo più simpatia o venerazione; anche la festa di ognuno di noi, chiamati alla santità.

La mentalità del mondo oggi spesso ci inganna facendo apparire la santità come qualcosa di straordinario e di irraggiungibile da parte delle persone comuni: in realtà essa rappresenta un traguardo che Dio ha posto per noi e reso accessibile a tutti i credenti in Cristo.

La santità non si misura in base ai miracoli e ai fenomeni straordinari, ma consiste semplicemente nel saper amare Dio e il prossimo come Gesù ci ha insegnato, nel saper trasformare le cose ordinarie in straordinarie.

Peccato, bisogna dire, peccato che quel macabro “gioco di Halloween”, favorisca la diffusione di una mentalità magica a cui le nuove generazioni si avvicinano inconsapevolmente o ingenuamente attraverso feste e manifestazioni che appaiono come “carnevalate” fuori stagione facendo perdere soprattutto il vero senso del giorno di tutti i Santi e nello stesso tempo facendo smarrire l’attrattiva vero la santità

La festa cristiana di Ognissanti e quella del 2 novembre, commemorazione dei fedeli defunti, sono giorni di profonda riflessione sul senso della vita, con l’unica speranza seria che possiamo avere su questa terra: la risurrezione di Gesù Cristo che ha vinto la morte. Per questo, invece di «dolcetti e scherzetti», in questi giorni, sarebbe bene che i genitori accompagnassero i bambini sulla tomba dei loro cari, facendovi mettere un fiore e recitando una preghiera.



2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

PREGHIERA: O Dio, onnipotente ed eterno, Signore dei vivi e dei morti, pieno di misericordia verso tutte le tue creature, concedi il perdono e la pace a tutti i nostri carissimi defunti, Ti preghiamo, Signore, per tutti i parenti, amici, le amiche, e i conoscenti che nel corso di questi anni ci hanno lasciati perché immersi nella tua beatitudine ti lodino senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ORARI DEL GIORNO - **Montecastelli:** Ore 10 Messa in chiesa e poi Benedizione al cimitero.
- **Castelnuovo V.C.** Ore 15 S. Messa nella cappella del cimitero Ore 17: Messa in casa dell’Arciprete

martedì 10 novembre
IL PAPA A PRATO E A FIRENZE
In occasione del 5° Convegno nazionale
della Chiesa Italiana.

Prato: Ore 8,15: Visita alla Cattedrale
INCONTRO CON I LAVORATORI

Firenze: Ore 9:45 Visita al Battistero
** Ore 10:00 INCONTRO con i RAPPRESENTANTI
DEL CONVEGNO della CHIESA ITALIANA
nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore
** 15:15 S: MESSA nello Stadio Comunale

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

FESTA DEL SS. SALVATORE

oooooooooooooooooooooooooooo

FIABE "GENDER" A SCUOLA MADRE RITIRA LA FIGLIA

Quando hanno saputo che nella classe della loro figlia erano state lette delle favole 'gender', hanno deciso di far cambiare istituto alla piccola, che frequenta le elementari nella provincia di Massa Carrara. *"Insegno a mia figlia a rispettare tutti ha detto la madre della bambina, ma non accetto che lei possa dire che un*

giorno potrebbe non essere più una donna". (L'iniziativa scolastica rientra in un progetto finanziato dalla Regione, Liber Tutt*, arrivato alla seconda edizione: già nel 2014 ha coinvolto 35 scuole del territorio e 1100 alunni. La realtà, purtroppo è questa!!!) –*

La nostra figlia ha continuato la donna hanno cercato di insegnare che non esistono l'uomo o la donna, ma che siamo ciò che ci sentiamo di essere in quel momento. Stanno confondendo i bambini e lo fanno con certe favole".

La decisione della famiglia di Massa Carrara è scattata il 6 ottobre: il giorno precedente, nella classe frequentata dalla bambina erano state raccontate le favole 'Una bambola per Alberto' e 'La principessa e il drago'. La prima racconta di un bambino al quale i genitori danno solo giochi 'da maschi', mentre lui vorrebbe giocare con le bambole. La seconda è la storia di una principessa che si salva da sola dal drago malvagio, perché non ha bisogno di un principe che la aiuti.

Sull'argomento è intervenuto anche il vescovo di Massa Carrara e Pontremoli, monsignor Giovanni Santucci: "Credo che se un genitore ha ritenuto opportuno un gesto del genere, allora sia giusto che l'abbia portato a termine", ha detto. Sul web alcune mamme si sono dette pronte a trasferire i loro figli, anche in altre città, se nelle scuole della zona si continueranno a raccontare favole gender. Per il 6 novembre il comitato "Difendiamo i nostri figli" ha organizzato un incontro. Quello di Massa Carrara "è solo il primo caso ha detto Toni Brandi, presidente di ProVita ma diventerà sempre più necessario che i genitori affermino i loro diritti riguardo all'educazione dei figli attraverso azioni forti". In Liguria, il Consiglio regionale ha approvato mozioni per dire no alla 'teoria gender' nelle scuole. (ANSA 28Ott.15)

CELEBRARE LA S. MESSA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

La Chiesa ha sempre favorito la preghiera per i defunti. Di fatto, quando una persona chiude gli occhi a questo mondo e li apre alla luce di Dio, nella vita eterna, prima di entrare nella luce e nella pace di Dio, purissimo spirito, ha bisogno di una purificazione al fine di togliere da proprio intimo tutto ciò che la fragilità umana vi ha lasciato di residui di peccato e di meno buono.

Per questi motivi la Chiesa invita ad offrire suffragi per i propri defunti: elemosine, opere di penitenza, gesti di carità, ma soprattutto la celebrazione della santa Messa nella quale Gesù stesso fa Sue le nostre preghiere per i nostri cari e le presenta a Dio Padre.

A tale riguardo Sant'Agostino riferisce che la sua mamma Monica, prima di morire, gli aveva raccomandato: "Seppellite pure questo mio corpo dove volete, senza darvi pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque siate, dinanzi all'altare del Signore". E San Cirillo scrive: "Presentando a Dio Padre nella Santa Messa le preghiere per i defunti, le presentiamo a Cristo immolato per i nostri peccati cercando di rendere clemente e benivoli per loro e per noi Dio Padre amico degli uomini"

Far celebrare la santa Messa in suffragio dei nostri defunti, è espressione di amore e di sincera gratitudine verso i propri cari, perché sicuramente li aiuta nella purificazione del loro spirito per poter entrare quanto prima e pienamente in Paradiso nella luce e nella pace di Dio

della Confraternita di Misericordia i sentimenti del mio affetto e le cristiane condoglianze. *don Secondo*

LO HA COMUNICATO IL VESCOVO PER TUTTA LA DIOCESI DI VOLTERRA

Da ora in avanti **di domenica** non potranno essere celebrati i funerali nella Chiesa parrocchiale e, come da moltissimi anni avviene, le campane in quel giorno non suoneranno "a morto". I funerali potranno essere celebrati al cimitero.

LUTTI: Il giorno 25 Ottobre è morta ISOLA LISI ved. CHELI all'età di 86 anni, La scomparsa di una persona cara, anche se ammalata o in la con gli anni è sempre forte dolore per i familiari. A loro le cristiane condoglianze e la preghiera fraterna pe Isola

LA SCOMPARSA DI UN UOMO MISERICORDIOSO

Non soltanto perché **FANCO FUSI** apparteneva (e appartiene ancora!) alla Confraternita di Misericordia, ma soprattutto per la dedizione, la generosità e lo spirito con cui svolgeva il suo servizio di volontario e di soccorritore, lo dobbiamo chiamare proprio con questo "bel titolo, Uomo misericordioso".

Nella Messa di oggi, solennità di tutti i Santi ascoltiamo il Vangelo delle "Beatitudini", una delle quali suona proprio così: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia". In questa categoria a me piace vedervi proprio il carissimo FRANCO: essendo misericordioso avrà trovato certamente "misericordia presso Dio.

Una persona è misericordiosa quando per fare il bene a favore dei fratelli e delle sorelle soprattutto se sofferenti vi mette tutto il suo cuore, la sua anima, la sua intelligenza, la sua volontà, la sua forza, la sua determinazione. A me sembra che Franco fosse proprio così. E' scomparso il 26 Ottobre all'età di 78 anni, in un'età che poteva ancora fare molto bene il misericordioso. Ma il momento di quando terminare la fatica di fare il bene" qui su questa terra, non lo sa nessuno! Il suo esempio e il suo stile rimangono come insegnamento per tutti, soprattutto per coloro che l'immagine della misericordia la portano sul petto e dentro il cuore. Dopo questo particolare ritratto che ho cercato di fare del nostro amico FRANCO, raccomando la sua Anima alla preghiera di tutti, e penso alla sua Anna che ha condiviso con Franco con tanto amore lo stesso ideale "misericordioso" e alla quale esprimo a nome di tutta la Parrocchia e